

PER VITTORIO ARRIGONI

Esprimiamo tutta la nostra sincera vicinanza alla famiglia di Vittorio Arrigoni, giornalista militante barbaramente trucidato fra il 13 e il 15 aprile 2011, a Gaza, dove era stato rapito: il nostro saluto va ai suoi compagni dell'International Solidarity Movement e a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere Vittorio. Siamo accanto al popolo palestinese di Gaza e lo ringraziamo della commossa solidarietà, loro prime vittime e spettatori sgomentati dell'accaduto, che avevano riconosciuto in Vittorio un compagno prezioso e un testimone insostituibile. Invitiamo inoltre l'opinione pubblica a non operare la solita banale equazione, fuorviante e controproducente tra palestinesi, terroristi, Islam e fondamentalismi. Che questo sforzo sia anche un segnale di dovuto rispetto alla memoria di Vittorio stesso, un non-eroe, che con il suo lavoro di solidarietà e resistenza nonviolenta ha dimostrato come il sentimento di umanità non ammetta discriminazioni, perché ha voluto render giustizia «a chi non ha più voce, forse, a chi non ha mai avuto orecchie per ascoltare». **RESTIAMO UMANI...** Ma quanto costa. Ciao Vittorio, che la terra ti sia lieve.

LA REDAZIONE DI "HISTORIA MAGISTRA"



Vittorio Arrigoni (1975 - 2011)

Palestinesi sono i tuoi occhi,
il tuo tatuaggio
Palestinesi sono il tuo nome,
i tuoi sogni
i tuoi pensieri e il tuo fazzoletto.
... Palestinesi sono i tuoi piedi,
la tua forma
le tue parole e la tua voce.
Palestinese vivi, palestinese morirai.
(M. Darwish)